

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00130774

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Giovanna degli Albizi Tornabuoni (?)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
LDCU - Indirizzo	v del Proconsolo, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	sala Carrand (del Duca d'Atene), parete del cortile
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Collezione Carrand 2030
INVD - Data	1888/ 1924
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Carrand
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1888
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1475
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

AUTN - Nome scelto	Mainardi Sebastiano o Bastiano
AUTA - Dati anagrafici	1466/ 1513
AUTH - Sigla per citazione	00000690
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISV - Varie	31x22 (tavola); 53x44 (con cornice)
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a olio su tavola a fondo scuro raffigurante un busto di donna in profilo. La cornice, di epoca posteriore, è in legno dorato con intagli a foglie d'acanto (bordo interno) e cigni con coda di tritone che bevono a una vasca, separati da palmette (bordo esterno)
DESI - Codifica Iconclass	61 BB 2 (Giovanna degli Albizi Tornabuoni)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Giovanna degli Albizi Tornabuoni.
	È uno dei pochi pezzi della collezione Carrand di cui sia nota la provenienza: il pisano Giovanni ROSINI (1841) ne parla nella sua Storia della pittura italiana dicendolo di sua proprietà, dopo averlo acquistato dai Pandolfini che a loro volta l'avevano ricevuto in eredità dai Tornabuoni; la tavola era "non curata" e posta in una brutta cornice; durante tutto il tempo che gli appartenne fu "intatta da restauri", come quando ne era venuto in possesso. Non lo attribuisce direttamente, ma fa capire di credere (o almeno sembra sperarlo senza ammetterlo, come di cosa troppo grande) che sia opera di Leonardo, il quale vi avrebbe ritratto Ginevra de' Benci prima del 1483: la stessa donna che, secondo il collezionista, appare nella Visitazione del Ghirlandaio in Santa Maria Novella. Dalle parole del ROSINI si deve pensare che sia dovuta a lui la cornice che ancora oggi accompagna il dipinto – i motivi del bordo esterno, nel loro stile impero intrise di qualche vena romantica, si addicono ai primi decenni dell'Ottocento, epoca in cui ROSINI deve aver acquistato il ritratto -, mentre alcune ridipinture dovrebbero averle fatte eseguire Jean-Baptiste o Louis Claude Carrand, successivi proprietari. Appena passato al Bargello grazie alla donazione di Louis il dipinto è inventariato da SOLENNE (1888) e da FERRI (1889) come "Un ritratto in profilo di Donna dipinto su tavola. Scuola del Botticelli con cornice moderna dorata. Epoca incerta", mentre già Umberto ROSSI (1890) vi "ravvisa la maniera del Ghirlandaio"; "lavoro assai mediocre e di dubbia antichità" è invece per RIDOLFI (1890-1900), che vi riconosce il ritratto di Giovanna degli Albizi. SUPINO (1898) mostra di conoscere la provenienza da ROSINI e la sua attribuzione, ma preferisce mantenere il dipinto alla "scuola toscana del sec.XV"; la CRUTTWELL (1908) segue ROSSI per la "scuola del Ghirlandaio", ma non identifica l'effigiata, pur conoscendo l'ipotesi di ROSINI; anche KUPPERS (1916) dà l'opera ad un seguace del Ghirlandaio. Più

NSC - Notizie storico-critiche

incisivamente Géza DE FRANCOVICH (1927) pensa ad un “seguace di Sebastiano Mainardi” notando però i ritocchi posteriori, “anche nel contorno”, e riferisce i passaggi di proprietà del dipinto; dopo la morte del Rosini, Carrand lo acquistò a Pisa. Secondo lo studioso ungherese l’effigiata è Giovanna degli Albizi, attraverso un confronto con il ritratto del Kaiser Friedrich Museum di Berlino che lui pensa raffigurare Giovanna, sebbene ipoteticamente e con qualche differenza dovuta alla diversa età della ed in parte al fatto che il ritratto di Berlino è proprio del Mainardi. Il paragone è accettato da VAN MARLE (1927), che però non concorda sull’effigiata (non è certo che i due dipinti raffigurino la stessa persona) ed attribuisce a Sebastiano il ritratto Carrand (“it is surely a work from the hand of Mainardi”): trova i due quadri un po’ monotoni, ma tecnicamente assai validi, anche se quello del Bargello ha subito un notevole restauro. Tranne che dalle schede dattiloscritte della collezione Carrand (anonime, ma basate su note di SUPINO riviste nel primo dopoguerra dall’allora direttore del Bargello Filippo ROSSI, com.or.del caposervizio del museo, Moscadelli), che assegnano il nostro dipinto alla “scuola toscana del sec.XV riportando la storia di ROSINI e Leonardo, la proposta di VAN MARLE è accettata da tutta la critica successiva: BERENSON (1932, 1936 e 1963) non si pronuncia però sull’identità dell’effigiata, così come Filippo ROSSI (1938) e la COLLOBI RAGGHIANI (1949), la quale riferisce che SUPINO vi vede “erroneamente” Giovanna degli Albizi. Il dipinto ha partecipato alla mostra di Palazzo Strozzi per il cinquecentenario della nascita di Lorenzo il Magnifico (1949) ed a quella per i cento anni dell’acquisizione della collezione Carrand (1989, museo del Bargello). Solo nella didascalia della foto Alinari l’opera è assegnata ad un’epoca diversa: “Ritratto di donna creduta Giovanna degli Albizi (Scuola toscana, XVI secolo)”. Per quanto riguarda l’autore del dipinto, un esame agli infrarossi potrebbe rivelare l’estensione dei ritocchi permettendo una lettura più vera dell’opera, e confermare forse l’attribuzione al Mainardi: allo stato attuale ci sono alcuni elementi di dubbio. Il fondo scuro, per esempio, è completamente estraneo al gusto di Sebastiano, che ambienta sempre i suoi ritratti, ma potrebbe essere stato ridipinto su quello originario; vi è un’altra particolarità, non imputabile ai ritocchi, non comune al Mainardi: la posizione in profilo del modello, quando Sebastiano preferisce impostarlo di tre quarti (Lorenzo Tornabuoni, Berlino, Kaiser Friedrich Museum; Ritratto di cardinale, allo stesso museo; due Ritratti femminili, alla National Gallery di Londra ed ad Altenburg, Lindensu Museum); [continua nelle Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Carrand Louis
ACQD - Data acquisizione	1888
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932).

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 337590**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTT - Denominazione** Inventario Solenne**FNTD - Data** 1888**FNTF - Foglio/Carta** n. 1164**FNTN - Nome archivio** Firenze/ Museo Nazionale del Bargello**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Bargello Solenne**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Ferri P. N.**FNTT - Denominazione** Inventario degli Oggetti d'Arte e di Antichità componenti il legato Carrand**FNTD - Data** 1889**FNTF - Foglio/Carta** n. 2030 (50)**FNTN - Nome archivio** Firenze/ Museo Nazionale del Bargello**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Bargello legato Carrand**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** scheda inventariale**FNTA - Autore** Supino I. B./ Rossi F.**FNTT - Denominazione** schede dattiloscritte della collezione Carrand**FNTD - Data** 1889**FNTF - Foglio/Carta** n. 2030**FNTN - Nome archivio** Firenze/ Museo Nazionale del Bargello**FNTS - Posizione** s.s.**FNTI - Codice identificativo** Bargello schde 1889**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Rosini G.**BIBD - Anno di edizione** 1839-1847**BIBH - Sigla per citazione** 00003940**BIBN - V., pp., nn.** v. III, pp. 294, 297, nota 15**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Rossi U.**BIBD - Anno di edizione** 1890**BIBH - Sigla per citazione** 00006664**BIBN - V., pp., nn.** p. 34

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino I.B.
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	00001901
BIBN - V., pp., nn.	p. 75, n. 8

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cruttwell M.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	00003935
BIBN - V., pp., nn.	p. 48, n. 8

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kuppers P.E.
BIBD - Anno di edizione	1916
BIBH - Sigla per citazione	00005202
BIBN - V., pp., nn.	p. 84
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 27 b

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Van Marle R.
BIBD - Anno di edizione	1923-1938
BIBH - Sigla per citazione	00001626
BIBN - V., pp., nn.	v. XIII, pp. 210-211
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 144

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berenson B.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	00001712
BIBN - V., pp., nn.	p. 322

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berenson B.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBH - Sigla per citazione	00004220
BIBN - V., pp., nn.	p. 286

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lorenzo Magnifico
BIBD - Anno di edizione	1949

BIBH - Sigla per citazione	00004069
BIBN - V., pp., nn.	p. 69, n. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berenson B.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00001270
BIBN - V., pp., nn.	p. 126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ridolfi E.
BIBD - Anno di edizione	1890-1900
BIBH - Sigla per citazione	00015896
BIBN - V., pp., nn.	pp. 129-157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Francovich G.
BIBD - Anno di edizione	1927
BIBH - Sigla per citazione	00015904
BIBN - V., pp., nn.	pp. 256-258
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi F.
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	00015874
BIBN - V., pp., nn.	p. 28
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Lorenzo il Magnifico e le arti. Mostra d'Arte antica
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1949
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1989
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991

CMPN - Nome	Landi F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

[continuo NSC] tuttavia questa non è per lui una regola assoluta, perché almeno una volta nel Ritratto femminile del Kaiser Friedrich Museum, dipinge la figura in profilo: ed è solo un caso che l'effigiata sia identificata da DE FRANCOVICH (1927) con Giovanna degli Albizi, come nel ritratto del Bargello? Comunque l'impostazione in profilo è più unica che rara nell'opera del Mainardi, e le analogie tra i due dipinti si estendono anche al modo di trattare i riccioli che escono dalla cuffia con tocchi leggeri di colore come fili di luce, posati con grande delicatezza. Questo garbo istintivo, molto apprezzato dal Ghirlandaio, è una delle caratteristiche del Mainardi uomo e pittore, e si rivela anche nell'attenzione partecipata riservata ai ritratti, non ultimo quello del Bargello che potrebbe essere opera sua; un'attenzione derivatagli dal Ghirlandaio e dalle opere giovanili (come gli affreschi nel Sant'Agostino a San Gimignano) a quello più maturo, quando vi aggiunse influssi del Verrocchio (Madonna della rosa, Pisa, Museo Nazionale di San Matteo, Natività, Museo di Lipsia); tra le rare opere datate, la Madonna col Bambino affrescata forse con aiuti nella cappella del Bargello, sotto il Paradiso, del 1490. In attesa che una ripulitura confermi o smentisca l'attribuzione, mi sentirei di assegnare il ritratto Carrand a Sebastiano Mainardi. Anche per l'identificazione dell'effigiata con Giovanna degli Albizi abbiamo buoni motivi: Giovanna nacque nel 1468 e morì di parto nel 1488; aveva sposato due anni prima il coetaneo Lorenzo Tornabuoni, che sarà decapitato nel 1499 con l'accusa di aver appoggiato Piero de' Medici nel suo tentativo di impadronirsi del Governo di Firenze. Di Giovanna esistono diversi ritratti, a cominciare dalla medaglia di Niccolò Fiorentino eseguita nel 1486 in occasione delle nozze, di cui furono fatti due modelli con versi differenti (conservata proprio al Bargello, n. 6007, e pubbl. tra gli altri da J.GRAHAM POLLARD, Medaglie italiane del Rinascimento, Firenze, 1983, pp.21-22 e figg. 11 a e 11 b pp.18-19): Giovanna è in profilo verso destra, pettinata come nel ritratto Carrand e dagli stessi lineamenti; solo il volto è un po' meno allungato ed il mento più sfuggente che nel nostro ritratto, ma non può essere la stessa persona. Si conoscono poi due ritratti, non a caso di Domenico Ghirlandaio: uno su tavola, datato 1488 (Lugano, collezione Thyssen), definito dalla MICHELETTI uno dei più sensibili e fini ritratti dell'artista, con una vena di malinconia che apparteneva senz'altro all'autore (E.MICHELETTI, Domenico Ghirlandaio, Firenze, 1990, pp.72-76 e fig 88 pag.77), e l'altro celeberrimo affrescato nella Visitazione di Santa Maria Novella nel 1490, che alcuni dicono raffigurare Ginevra de' Benci. In quello di Lugano la pettinatura è la stessa, senza il velo bianco del ritratto Carrand dove Giovanna sembra anche meno giovane (se non sono le ridipinture, perché il 1488 è l'anno della sua morte); anche il gioiello che porta è quasi identico, le perle sono solo un po' più grandi del dipinto di Lugano. C'è poi il ritratto di Berlino già citato, sicuramente di Sebastiano Mainardi, che DE FRANCOVICH (1927) pensa eseguito dopo il matrimonio, mentre quello Carrand sarebbe anteriore. Tutti questi ritratti rendono assai plausibile l'ipotesi che il dipinto del Bargello raffiguri Giovanna degli Albizi Tornabuoni, come anche la notizia riferita da ROSINI sulla sua provenienza; la vicinanza con quello di Lugano farebbe pensare che sia stato eseguito dopo il 1486, e non prima come ritiene lo studioso magiaro; oppure può trattarsi di un

ritratto in memoriam, come molti del coro di santa Maria Novella: in questo senso andrebbe forse visto lo sguardo fisso e come svuotato di Giovanna? Per il momento, in attesa di un intervento che lo riporti allo stato originario permettendo di chiarire questi dubbi, possiamo assegnare il nostro dipinto al penultimo decennio del Quattrocento, notando come forse, oltre che al temperamento del Ghirlandaio, la malinconia del ritratto di Lugano possa alludere anche allo stesso motivo.